



Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2014-2016

(gennaio 2014)

Indice

Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3. Processo di attuazione del Programma

Introduzione: Organizzazione e funzioni dell'amministrazione

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la **legge 6 novembre 2012, n. 190**, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha reso il principio di trasparenza elemento determinante per le politiche di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni. La stessa norma ha previsto che le amministrazioni interessate elaborino i piani di prevenzione della corruzione entro il 31 gennaio.

Il 5 aprile 2013 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il **d.lgs. n. 33/2013** (cd. "decreto Trasparenza"), che reca un pacchetto di misure di riordino della disciplina dei predetti obblighi, entrato in vigore il 20 aprile 2013. Tale decreto pone un principio generale di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle p.a., allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Il d.lgs. n. 33/2013 ha infine sistematizzato i principali obblighi di pubblicazione vigenti, oltre ad introdurne di nuovi, ed in particolare all'articolo 5 ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico.

Il d.lgs. n. 33/2013, ha modificato in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, già previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ha confermato l'obbligo, per ciascuna amministrazione, di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In proposito, così come riportato nelle "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015*" del Comitato Indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), è necessario evidenziare che "*la mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione (art. 46, d.lgs. n. 33/2013)*".

Le disposizioni precedentemente riportate prevedono che la trasparenza dell'attività amministrativa sia assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali e predisposizione di Piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

Al fine di contestualizzare le specificità di Formez PA per una corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza è utile e necessario esporre sinteticamente l'organizzazione e le funzioni dell'Istituto così come delineato dal D.Lgs. 6/2010.

Formez PA - centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - opera a livello nazionale e risponde al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale organismo in house. Nell'ambito delle competenze stabilite dal D.Lgs. 6/2010, l'Assemblea dei Soci del 17 marzo 2010 ha individuato una nuova missione specifica per Formez PA, che assume una funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa dei soggetti associati.

Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica che esercita pienamente sull'Istituto il controllo analogo. Le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane possono far parte dell'associazione.

Partecipano attualmente a Formez PA: Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lombardia, Regione Molise, Regione Puglia, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Siciliana, Comune di Bari, Comune di Marano, Comune di Pescara, Comune di

Ragusa, Comune di Roma, Provincia di Pescara.

Sono organi dell'Istituto il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori, il Comitato di indirizzo, l'Assemblea degli Associati.

Il Formez PA gode di un ampio sistema di vigilanza che ha come massima espressione la presenza nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione di un Magistrato della Corte dei Conti che esercita il controllo di gestione finanziaria dell'Ente. Vi sono poi un Organismo indipendente di valutazione delle Performance (OIV) e la certificazione del Bilancio da parte di una società di revisione esterna, oltre all'applicazione di quanto previsto dal Dlgs. 231/2001.

L'Istituto ha inoltre pubblicato un proprio Codice Etico, nel quale esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività assunti dai collaboratori di Formez PA, nel rispetto dei legittimi interessi degli associati, dei collaboratori, dei clienti, dei partner e delle collettività nei territori in cui Formez PA è presente con le proprie attività.

La struttura è poi articolata con un Vice Direttore Generale Vicario e cinque Direttori di Area (Affari legali, Comunicazione e servizi al cittadino, Politiche settoriali, Reclutamento Selezione Coordinamento del sistema formativo, Sviluppo della capacità istituzionale) affiancati da 8 dirigenti.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA per le seguenti finalità nell'ambito di due settori.

Nel settore della **Formazione** per predisporre modelli formativi idonei a favorire la qualificazione del personale delle amministrazioni regionali e locali per l'acquisizione di nuove professionalità, anche mediante l'organizzazione di corsi-concorsi per l'accesso; per sperimentare nuove modalità formative idonee a valorizzare l'apprendimento a mezzo di internet ed assicurare la formazione continua delle amministrazioni pubbliche; per rendere un supporto per la valutazione della qualità dei servizi e delle offerte formative, nonché della loro rispondenza ai requisiti di volta in volta richiesti dall'ente; per favorire, attraverso appositi interventi formativi, il percorso di internazionalizzazione delle amministrazioni pubbliche; per assistere il DFP nelle attività di coordinamento del settore formativo pubblico.

Nel settore dei **Servizi e assistenza tecnica** per fornire assistenza alle amministrazioni nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per l'innovazione delle strutture organizzative in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio; per fornire assistenza alle pubbliche amministrazioni nei processi di devoluzione di funzioni amministrative dello Stato alle regioni ed agli enti locali, anche mediante l'attivazione di servizi idonei ad agevolare il decentramento di funzioni; per fornire assistenza tecnica, supporto e contenuti alle pubbliche amministrazioni al fine di migliorare la comunicazione tra le P.A. e verso cittadini e imprese, anche attraverso l'attivazione e il supporto operativo di canali di comunicazione diretta, utilizzabili dai cittadini stessi; per sviluppare, anche d'intesa con altre amministrazioni e organizzazioni italiane e di altri Paesi, progetti di cooperazione internazionale volti allo sviluppo dei sistemi amministrativi; per fornire assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie, con particolare riferimento ai fondi strutturali europei.

Il Presidente predisponde ogni tre anni un **Piano Strategico** da presentare al Dipartimento della Funzione pubblica previa approvazione del C.d.A e dell'Assemblea dei Soci. Ogni anno Formez PA presenta un documento di aggiornamento al Piano Triennale che segue lo stesso iter di approvazione.

I rapporti di lavoro dell'Istituto sono regolati da un Contratto collettivo autonomo sottoscritto da tutte le Organizzazioni sindacali.

Formez PA ha la Sede legale a Roma e due uffici a Cagliari e Napoli.

1. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Formez PA intende perseguire con determinazione tutti gli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente applicabili all'Istituto in materia di trasparenza. Con questo fine ha già dal 2010 pubblicato online una sezione chiamata "**Operazione trasparenza**" nella quale sono riportati una serie di dati, oltre a quelli già citati nel paragrafo precedente, che rendono accessibili a tutti le informazioni relative al Bilancio dell'Istituto e all'organizzazione e ai procedimenti e ai dati informativi sul personale, sugli emolumenti e sui curricula dei dirigenti.

Formez PA intende la **Trasparenza** come un valore che può sensibilmente rafforzare il rapporto di fiducia fra PA e cittadino e deve essere declinata non come un nuovo adempimento amministrativo senza legame con la percezione e la effettiva fruizione da parte dell'utenza, né come una funzione esclusivamente dedicata alla prevenzione della corruzione, ma come una funzione squisitamente comunicativa, quindi calibrata sul destinatario. Formez PA pertanto considera il Comunicatore pubblico quale figura centrale delle politiche di Trasparenza, tanto da nominare Responsabile per la Trasparenza, il Direttore dell'Area Comunicazione e Servizi al Cittadino, Sergio Talamo.

Ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione del DFP e delle Delibere n. 6, n. 105, n. 120 del 2010; n. 4 del 2011 e n. 2 del 2012, della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiViT), Formez PA ha elaborato e pubblicato il Programma triennale per la trasparenza per le annualità 2014-2016 sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Formez PA il 13 febbraio 2014.

Con O.d.S n. 176 del 15 marzo 2012, è stato nominato come Responsabile della Trasparenza una figura apicale che assicura il supporto per la predisposizione dei criteri per la definizione del Programma triennale e i relativi aggiornamenti periodici.

In considerazione dell'erogazione di alcuni servizi al Cittadino ha adottato una Carta dei Servizi e effettua periodicamente delle indagini di soddisfazione tesi oltre che ad una verifica dei livelli di servizio offerti anche al miglioramento costante dei contenuti.

Sono stati poi individuati i dati da pubblicare sul sito istituzionale. Tali dati sono di seguito elencati per tipologie nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della Legge 190/2012, del Decreto legislativo n. 33/2013 e delle Delibera CiViT n. 50/2013.

I dati sono raccolti nella Sezione del sito denominata **Amministrazione Trasparente**.

La sezione è articolata secondo il seguente indice:

- **Disposizioni Generali**
- **Organizzazione**
- **Personale**
- **Performance**
- **Responsabile della prevenzione della corruzione**
- **Responsabile della trasparenza**
- **Incarichi e consulenze**
- **Bandi di gara e contratti**
- **Servizi erogati**
- **Bilanci e rendiconti**
- **Controlli e rilievi sull'amministrazione**

Per ogni voce di indice sono di seguito riportati i dati pubblicati e che saranno aggiornati nei modi e nei tempi indicati dalla legge per il singolo dato:

Disposizioni Generali

- Statuto
- Codice etico
- Relazione sulle attività 2012
- Piano Strategico 2011-2013 (testo)
- Piano Strategico 2011-2013 (slides)
- Aggiornamento al Piano Strategico 2011-2013
- Regolamento
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016

Organizzazione

- Presidente
- Membri C.d.A
- Organigramma
- Posta elettronica certificata PEC

Personale

- Direttore
- Vice direttore vicario
- Dirigenti
- Assenze e presenze
- Codice disciplinare
- Contratto di Lavoro 2005-2008
- Accordo CCNL 2010-2012
- Codice etico

Performance

- Organismo Indipendente di Valutazione ex D.lgs.150/09

Responsabile della prevenzione della corruzione

- Organismo Indipendente di Valutazione ex D.lgs.150/09

Responsabile della trasparenza

- Nominativo, CV e posta elettronica

Consulenti e collaboratori

Bandi di gara e contratti

Servizi erogati

- Carta dei servizi del contact center Linea Amica

Bilanci e rendiconti

- Bilancio al 31/12/2012
- Bilancio FormezItalia al 31/12/2012
- Preconsuntivo 2012 Budget 2013

Controlli e rilievi sull'amministrazione

- Relazione anno 2011/2012 Corte dei Conti
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/01
- Società di Revisione Contabile
- Relazione allegata al bilancio

2. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il Programma è condiviso da tutto il personale dell'Istituto e divulgato adeguatamente. A questo scopo l'Istituto pubblica il Programma, oltre che sul sito internet istituzionale, anche sulla rete intranet e ha realizzato e continuerà a realizzare incontri informativi sui suoi contenuti rivolti a tutto il personale.

Annualmente, preferibilmente al ForumPA, Formez organizza iniziative legate ai progetti sui Servizi al Cittadino erogati dall'Istituto nelle quali sono diffusi i risultati raggiunti in materia di trasparenza.

Obiettivo di Formez PA, anche al di là dell'adempimento degli obblighi previsti dalla legislazione per l'Istituto, è contribuire alla costruzione di una nozione di Trasparenza non statica ma orientata all'utente, e che pertanto produca la reale interazione dei cittadini con i nuovi dati che la PA mette a disposizione del pubblico. Se la Trasparenza è funzione precipuamente comunicativa, il comunicatore può fungere da "verificatore" delle politiche di trasparenza presso il cittadino: un rilevatore della percezione, dei desiderata e della effettiva fruizione, un "garante" della Trasparenza intesa come performance di valore pubblico, anche in relazione all'articolo 10 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che pone la Trasparenza come strumento per la valutazione delle performance.

Per tali ragioni Formez PA, sotto la direzione del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha già dal luglio 2013 attivato il **Tavolo di confronto e di iniziativa sulla comunicazione come funzione pubblica garante della trasparenza delle PA** (Trasparenza Comunicativa). Al **Tavolo sulla Trasparenza Comunicativa** partecipano, tra le altre, alcune importanti amministrazioni Pubbliche come INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Enea ecc. L'obiettivo è quello di arrivare ad un percorso di realizzazione della trasparenza da parte delle PA che tenga conto del feedback dei cittadini su quanto deliberato/emanato dalla PA, attraverso gli strumenti professionali che già appartengono al bagaglio del Comunicatore pubblico: *sondaggi, focus group* ed ogni altro strumento di rilevazione della *Citizen Satisfaction (anche via web e a costo zero)*. L'iniziativa del Tavolo, che si articola in incontri trasmessi in diretta streaming, webinar, confronti sulle piattaforme social ecc., proseguirà anche nel 2014, e i risultati ottenuti garantiranno ulteriori contenuti per l'aggiornamento del Piano della Trasparenza.

3. Processo di attuazione del Programma

Come previsto dall'articolo 43 del D.Lgs. 33/2013, Con O.d.S n. 176 del 15 marzo 2012, è stato nominato il Direttore dell'Area Comunicazione e servizi al cittadino, dott. Sergio Talamo, quale Responsabile della trasparenza

Il Responsabile della Trasparenza, come recita lo stesso articolo 43, "*svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate*".

Il Responsabile provvede all'aggiornamento annuale del presente documento anche in considerazione di alcune specifiche misure di monitoraggio che tengono conto della qualità del processo di elaborazione del Programma e della qualità del suo processo di attuazione.

Il Piano individua, le strutture responsabili per ogni tipologia di dato pubblicato. Queste, secondo la loro responsabilità, si raccordano con il Responsabile della Trasparenza, e assicurano, per quanto di loro competenza, la veridicità, la completezza, l'aggiornamento e la fruibilità del dato pubblicato.